



Associazione per la cultura e la formazione
promozione di Ordini e Collegi professionali

Corso d'Augusto, 213 - 47921 Rimini (RN) - Tel. 0541 50394 - Cell. 347 9684654 - Fax 0541 437785 - P. IVA 03412980405

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rimini con segreteria organizzativa affidata ad Associazione Congenia ed il contributo di



di Corazza Roberta
Via Marecchiese 250 47900 RIMINI
Tel 0541.726038 fax
0541.728307
P.I. 026410 90408 - Reg Imprese
RN 1999/2609

organizza un primo viaggio alla scoperta di bellezze poco conosciute dell'Italia al:

*Monumento Naturale Giardini di Ninfa
Sermoneta
Abbazia di Fossanova Foresta Fossile*

nelle giornate del 1-2 giugno 2014

Nelle pagine successive potrete trovare il programma dettagliato dell'evento, i luoghi che visiteremo e tutti i dati per l'iscrizione.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Iscrizioni entro il 25 maggio

Tel. 0541 726038

Cell. 328.8509107 Roberta

*Organizzazione di viaggi di gruppo, Turismo Sociale, Incentive, Vacanze natura, Centro documentazione viaggi.
E-mail cabiriaviaggi@gmail.com*

Agenzia viaggi Autorizzata Provincia di Rimini Determina n.4 prot.24 del 4/01/1999

1 giugno domenica

Ritrovo dei partecipanti alle ore 6,00 A Rimini sistemazione in pullman e partenza per NINFA, visita guidata ai GIARDINI DI NINFA all'Oasi e ai ruderi medioevali si potranno ammirare rari esemplari di piante e le rovine di una città medioevale incendiata e saccheggiata più volte, e' ora Monumento Naturale della Regione Lazio . Pranzo libero proseguimento per SERMONETA, uno dei borghi medioevali meglio conservati d'Italia. Visita guidata.

Proseguimento per l'Hotel in zona . Cena e pernottamento .



2 giugno lunedì

Colazione in Hotel e partenza per l'Abbazia di FOSSANOVA del 1200, prima cistercense poi Benedettina. Pranzo in ristorante Proseguimento poi per il Centro di Paleontologia Vegetale e visita guidata alla FORESTA FOSSILE di Dunarobba dove sono visibili circa 50 tronchi, resti di un bosco di gigantesche conifere, una forma oramai estinta di sequoia, il diametro dei tronchi rinvenuti varia da 1 a 4 metri. Alle ore 17,30 ca. partenza per rientro in sede previsto per le ore 21,00 ca.



QUOTA DI PARTECIPAZIONE Adulti € 195,00

Bambini fino a 2 anni gratuiti da 2 a 16 € 135,00

Il viaggio si effettuerà con un minimo di 27 partecipanti

LA QUOTA COMPRENDE:

- Pullman GT
- Ns. Accompagnatore per la durata del viaggio.
- Sistemazione in Hotel **** con cena pernottamento e colazione tv, telefono mini bar iacuzzi Cassaforte, wi-fi
- Un pranzo in ristorante con menu' tipico
- Bevande ai pasti 1/4 vino e 1/2 minerale
- Ingresso ai GIARDINI DI NINFA
- Ingresso al Centro di Paleontologia di Dunarobba
- Visite guidate a NINFA, Dunarobba e a Sermoneta
- Materiale di cortesia a tutti i partecipanti
- Assicurazione medico bagaglio
- Tasse. Iva Servizio

LA QUOTA NON COMPRENDE:

Tutto quanto non specificato alla voce la quota comprende.

HOTEL FORO APPIO MANSIO ***www.foroappiohotel.it***



Lungo la via Appia uno storico hotel
il tempo, il piacere, la storia...

Superato il cancello un'atmosfera di tranquillità si sostituisce agli usuali rumori della "Regina Viarium" : la via Appia.

Lo sguardo passa velocemente dagli edifici ai grandi slarghi, dal fiume Cavata, al pavimento romano della vecchia strada, dalla piazza di Foro Appio a ridosso della dimora padronale, alla cappella "Casarillo di Santa Maria".

I luoghi hanno conservato la loro funzione originale, l'antica locanda decantata da Orazio, la cappella, la piazza, la sala delle feste. Ogni stanza è arredata con pezzi unici di antiquariato ed offre agli ospiti i più moderni confort.

Nella recente ristrutturazione del designer Maurizio Galante il nuovo si fonde con l'antico creando un rinnovato equilibrio, La grande scala in ferro ruota intorno ad un'antica colonna, le lampade in tessuto riempiono di ombre le volte a crociera del grande ingresso.

Vicende diverse, che per secoli hanno limitato l'espandersi di questo luogo, sono state decisive per conservare unica ed integra nel suo genere la struttura architettonica di Foro Appio , un'antica e prestigiosa stazione di posta rivisitata a suo tempo dall'architetto Giuseppe Valadier, che garantiva un servizio di pernottamento lungo la via Appia ai viandanti usi al Grand Tour.

Tutte le camere dispongono di tv satellitare SKY, aria condizionata, Jacuzzi o doccia, telefono con linea esterna, frigobar e connessione ADSL.

Organizzazione di viaggi di gruppo, Turismo Sociale ,Incentive,Vacanze natura, Centro documentazione viaggi.

E-mail cabiriaviaggi@gmail.com

Agenzia viaggi Autorizzata Provincia di Rimini Determina n.4 prot.24 del 4/01/1999

Monumento Naturale Giardino di Ninfa

Il giardino di Ninfa è stato dichiarato Monumento Naturale dalla Regione Lazio nel 2000 al fine di tutelare il giardino storico di fama internazionale, l'habitat costituito dal fiume Ninfa, lo specchio lacustre da esso formato e le aree circostanti che costituiscono la naturale cornice protettiva dell'intero complesso (**Parco Naturale Pantanello**).

L'istituzione del Monumento Naturale è l'ultimo tassello di un percorso che ha avuto inizio in epoca romana quando, nei pressi dell'attuale giardino, fu costruito un tempio dedicato alle divinità delle acque sorgive, le Ninfe Naiadi, da cui l'omonimo fiume Ninfa.



GIARDINI E ROVINE DI NINFA

Ninfa “Pompei del Medioevo”. Il tempo l’ha congelata seicento anni fa, ma oggi rivive nello splendido giardino ricco di essenze d’ogni luogo, nei ruderi delle chiese, di edifici privati e del castello, nel fiume trasparente e nel romantico laghetto. Ninfa oggi è il ricordo di una piccola ma florida città medievale, la cui vicenda si consumò nel volgere di circa 600 anni, tra la fine dell’VIII e la fine del XIV secolo; ed è una fantasmagoria di verde, fiori, alberi, cespugli, piante di ogni tipo, acqua, ricreata da un genius loci agli inizi di questi anni Venti.

Nel 1382 Ninfa fu saccheggiata e distrutta da parte di Onorato Caetani.

A causa della malaria che infestava la pianura pontina, la città non fu più ricostruita, i cittadini sopravvissuti se ne andarono lasciando alle spalle i resti di una città fantasma e la famiglia Caetani si spostò a Roma e altrove.

Ninfa non fu però del tutto dimenticata.

Nel XVI secolo il cardinale Nicolò III Caetani di Sermoneta, molto legato al territorio della Marittima e amante della botanica, volle creare un giardino delle sue delizie. Il lavoro fu affidato a Francesco da Volterra che progettò un *hortus conclusus*, un giardino delimitato da mura con impianto regolare, proprio accanto alla rocca medievale dei Frangipane. Alla morte del cardinale quel luogo di delizie, in cui furono coltivate pregiate varietà di agrumi e allevate trote africane, fu abbandonato.

Un nuovo tentativo di insediamento fu fatto da un altro membro della famiglia Caetani nel XVII. Il Duca Francesco IV Caetani, «*buono al governo dei fiori*», si dedicò alla rinascita dell'*hortus conclusus* ma la malaria costrinse anche lui a lasciare Ninfa. Della sua opera rimangono le polle d'acqua e le fontane.

Un accenno alla flora del Giardino

All'interno del Giardino di Ninfa si incontrano diciannove varietà di magnolia decidua, betulle, iris acquatici e una sensazionale varietà di aceri giapponesi, inoltre a primavera i ciliegi ornamentali fioriscono in maniera spettacolare.

Fra le 1300 specie che è possibile ammirare negli otto ettari di giardino ricordiamo il viburno, il caprifoglio, il ceanothus, l'agrifoglio, le clematidi, i cornioli, i meli ornamentali e l'albero dei tulipani.

Molte varietà di rose che si arrampicano sugli alberi e sulle rovine, bordano il fiume e i ruscelli: la R. banksiae, R. bracteata, R. x odorata 'Mutabilis', R. hugonis, 'Ballerina', 'Iceberg', 'Max Graf', 'Complicata', 'Penelope', 'Buff Beauty', 'Mme. Alfred Carriere', R. filipes 'Kiftsgate', 'Gloire de Dijon'...

Il clima particolarmente mite di Ninfa permette anche la coltivazione di piante tropicali come l'avocado, la gunnera manicata del Sud America e le banane.

Vi sono anche molti arbusti, piantati non solo per la loro bellezza ma anche perché habitat adatto a gli uccelli, oltre cento le specie registrate, e insetti che vivono all'interno del Giardino.



SERMONETA



È in provincia di Latina, a pochi chilometri dalla via Appia ed a circa 60 da Roma, sorge su una collina a 257 metri sul livello del mare, dominando la grande Pianura Pontina.